

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI MATERA
COMUNE DI POLICORO



Obiettivo “Programmazione Risorse Del Fondo Di Sviluppo E Coesione 2007/2013 Ex Par Per La Basilicata. Scheda Progetto N.10: Completamento E Rafforzamento Pacchetti Turistici Integrati (Piot)”.

Progetto Esecutivo REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO IN ZONA LIDO
CUP C87B14000240002



Elaborato **A1**
Oggetto 1. Relazione Illustrativa
2. Relazione Tecnica

Committente COMUNE DI POLICORO
Piazza Aldo Moro, 1,
75025 Policoro MT, Italia

Progettista incaricato Ing. Flavio PUGLIESE
Via Longarone, 20, 75025 Policoro MT, Italia

Collaboratori:
Arch. Adalgisa Guglielmucci

INDICE

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA
 - 1.1. Premessa
 - 1.2. Individuazione ed analisi dell'area
 - 1.3. Disponibilità delle aree
 - 1.4. Descrizione intervento
 - 1.5. Ragioni localizzative e funzionali
 - 1.6. Fattibilità
 - 1.7. Indirizzi di progettazione
 - 1.8. Cronoprogramma
 - 1.9. Accessibilità dell'opera

2. RELAZIONE TECNICA
 - 2.1. Analisi urbanistica
 - 2.2. Analisi pedologica-geologica -geotecnica
 - 2.3. Descrizione dell'intervento e delle opere in progetto

3. ELENCO ALLEGATI: VISURE E PLANIMETRIE CATASTALI AREA

1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.1 Premessa

La presente relazione illustrativa descrive il progetto esecutivo per la realizzazione di un parco pubblico in zona lido del Comune di Policoro.

Per detta area, l'amministrazione comunale, con Delibera CIPE n.88/2012, "Programmazione risorse del Fondo di sviluppo e Coesione 2007/2013 ex PAR per la Basilicata. Scheda progetto n.10: Completamento e rafforzamento Pacchetti Turistici integrati (PIOT)" e successivo atto della Regione Basilicata "D.G.R. N° 708 del 20 giugno 2014", riceve uno stanziamento per la realizzazione di un intervento infrastrutturale denominato "Realizzazione parco pubblico in zona Lido", con un importo di € 400.000,00.

L'obiettivo del progetto è contribuire a migliorare la qualità del tessuto urbano e l'accoglienza turistica della città.

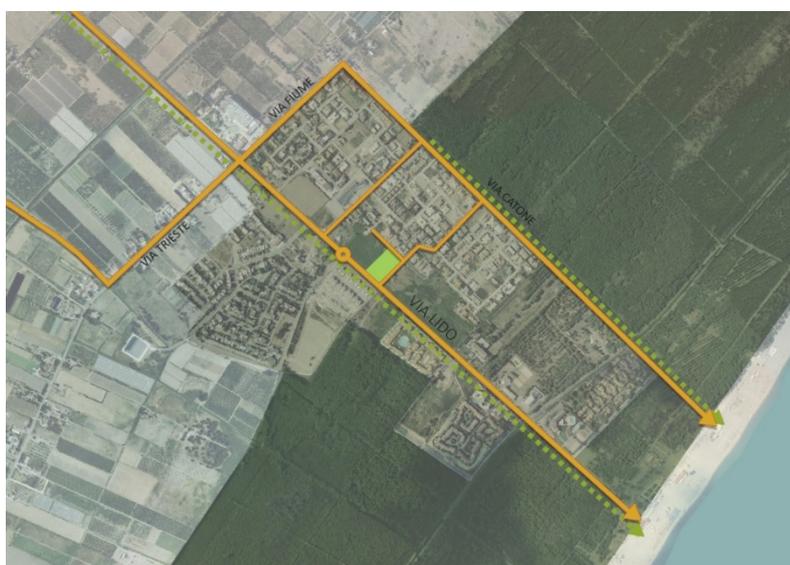
1.2 Individuazione ed analisi dell'area

1.2.1 Ubicazione intervento



L'intervento in questione è da realizzarsi nella zona lido del Comune di Policoro, ben collegata con il Centro cittadino e con le principali strade di accesso alla città.

La zona, di recente e moderna edificazione (Lottizzazione turistico-residenziale), derivante dall'applicazione delle previsioni del Piano Particolareggiato di Mecca-Lacava del 1974, allo stato attuale è attuata per oltre il 90% delle sue previsioni volumetriche. Essa è contraddistinta da residenze private diffuse e strutture turistico-recettive, poche sono le opere di carattere pubblico (Chiesa, Colonia, Asilo, Cinema, Palazzetto dello Sport). L'area dunque è caratterizzato da edilizia estensiva, priva di una centralità urbanistica e funzionale.



1.2.2 Analisi dell'area

L'area interessata dal presente Progetto esecutivo è di circa 5360 mq, di forma trapezoidale con lunghezza media in direzione NE-SO pari a 105 ml e larghezza media in direzione No-Se pari a 50 ml.

Quest'area è delimitata:



- a Sud-ovest con la Strada provinciale via lido
- a Sud-est con la via Itaca
- a Nord-ovest da campi coltivati
- a Nord-est con la via Palinuro

L'area è individuata nel suo baricentro con riferimento GPS: 40°11'38.2" N, 16°42'2"

1.2.3 Stato di fatto

Attualmente l'area non è fruibile, si presenta in stato di abbandono, incolta e con una elevata diffusione di specie improprie infestanti; non si rileva la presenza di essenza di



pregio. Si rileva invece la presenza di un grande eucalipto sul limite estremo del terreno in direzione via lido. Tale albero, proveniente dell'Australia, si diffuse nei territori paludosi per la sua capacità di assorbire l'acqua dal terreno a discapito delle piante autoctone. Dal rilievo topografico l'area di progetto risulta essere depressa rispetto alla sede stradale di via Palinuro e via Itaca, con una differenza di quota media pari a 1.20 ml.

1.3 Disponibilità delle aree

L'area di sedime del realizzando parco è di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

L'area è contraddistinta al N.C.E.U. del Comune di Policoro al Fg. 12/b,

- p.lle 390, consistenza: 1.364,00 mq, di cui 364,00 mq di progetto
- p.lle 392, consistenza: 12.552,00 mq, di cui 2416,00 mq di progetto
- p.lle 462, consistenza: 1.196,00 mq, di cui 937,90 mq di progetto
- p.lle 464, consistenza: 1.620,00 mq, di cui 631,84 mq di progetto
-



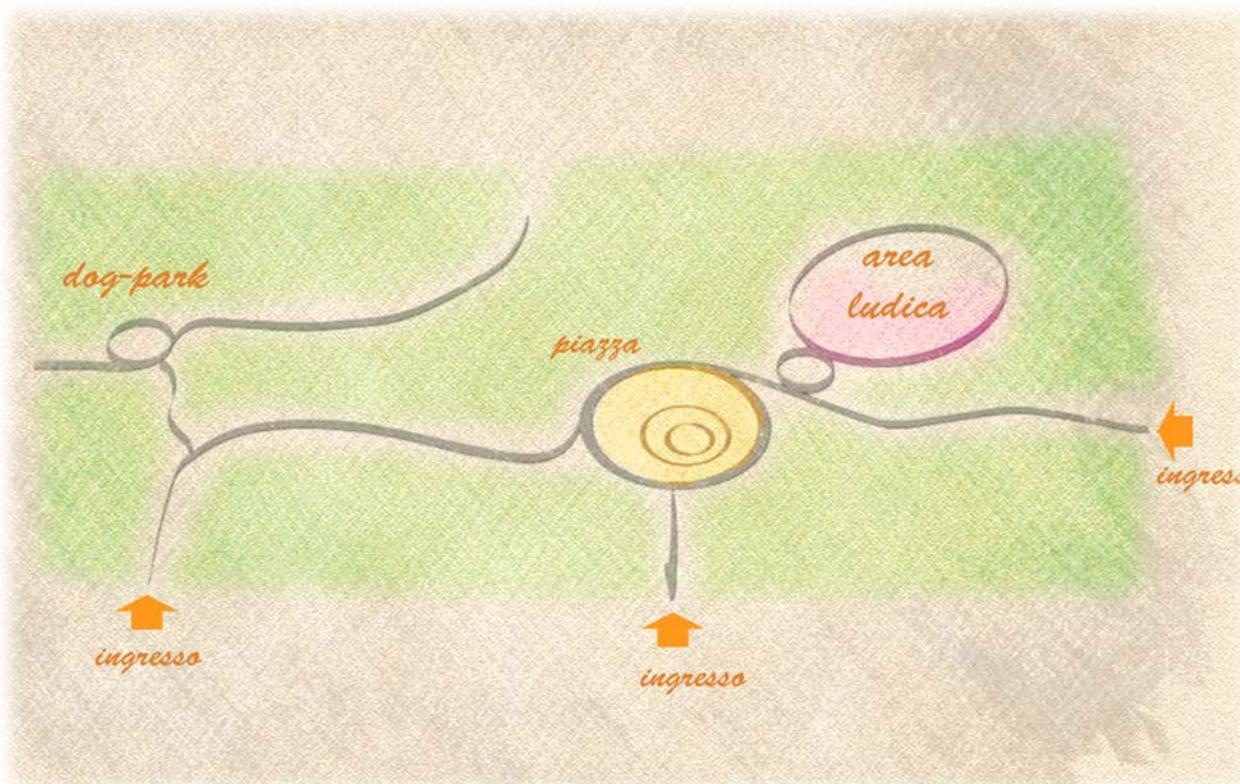
Stralcio planimetria catastale

secondo quanto riportato nelle visure e nell'estratto di mappa allegati alla presente.

1.4 Descrizione intervento

L'obiettivo del progetto è contribuire a migliorare la qualità del tessuto urbano e l'accoglienza turistica della città attraverso un progetto, che ripartendo dal recupero degli spazi aperti e in abbandono, mira alla creazione di una centralità urbanistica e funzionale, luogo di incontro e socializzazione con funzione di cerniera tra i diversi ambiti residenziali.

Lo schema che regola le scelte formali del parco si ispira ad una composizione basata sulla purezza delle forme geometriche elementari quali il cerchio, l'ellisse, la curva e il punto.



Una composizione che si ispira al giardino informale dalla forte connotazione naturalistica con percorsi sinuosi, utilizzo di colorazioni e materiali naturali, una vegetazione a tratti esuberante con ampi prati in cui spiccano alberi e arbusti lasciati crescere secondo le caratteristiche della specie. Il tema principale del progetto, dunque, è quello di un parco urbano con forte caratterizzazione naturalistica, dove l'elemento predominante è il verde, un ambiente naturale, riservato e protetto, luogo di incontro tra tutte le generazioni.

Il parco è concepito come un organismo aperto e polifunzionale che inviti alla fruizione.

Esso è dotato di tre accessi principali che si allargano verso l'esterno, due su via Itaca e uno su via Palinuro, da qui si diramano i percorsi che conducono alle diverse aree

funzionali del parco. Il percorso principale con andamento sinuoso attraversa il parco in tutta la sua lunghezza, esso ha funzione di elemento di unione delle diverse aree del parco.



Dall'ingresso posto in posizione centrale su via Itaca si raggiunge la piazza circolare, punto focale dal quale è possibile osservare l'estendersi di tutte le zone del parco. La piazza è lasciata libera al suo interno e arredata lungo il suo perimetro. Nelle vicinanze delle



ingresso su via Palinuro è collocata l'area ludica. Quest' area dalla forma ellittica è delimitata da un muretto curvilineo che anche svolge la funzione di seduta. L'area è

contraddistinta da un anello esterno pavimentato concepito come spazio per il gioco libero, improvvisato, e uno interno attrezzato con giochi (altalena, scivolo, ecc.)

Nella parte più periferica del parco è collocata l'area per lo "sgambamento per cani" "accessibile direttamente da via Itaca. La localizzazione dell'area nasce dall' esigenza di creare un luogo protetto in cui possano entrare solo coloro che effettivamente siano interessati al mondo Cinefilo. Essa sarà recintata e opportunamente attrezzata.

Le restanti aree saranno destinate e alla piantumazione di essenze arboree ed arbustive. Non sono previsti interventi architettonici.

1.5 Ragioni localizzative e funzionali



La localizzazione dell'intervento è dettata sostanzialmente da una serie di considerazioni che sono strettamente connesse alla tipologia e alla funzionalità dell'opera, come la presenza, ormai conclamata ed in costante aumento, sia di numerosi nuclei familiari residenti stabilmente nella zona e sia di turisti che nel periodo primaverile ed estivo, scelgono di soggiornare presso la Zona Lido. Da un'attenta valutazione sull'antropizzazione della zona Lido, in forte sviluppo, si scorge l'eccellente posizione strategica dell'area, vero e proprio

punto di convergenza tra i diversi villaggi turistici realizzati, quali “il Delfino”, il “Riva azzurra”, l’“Olimpia residence”, il “Demetra village”, l’ “Heraclea”. L’area è qualificata, inoltre, dalla presenza dei vicini due alberghi e di una chiesa. Questa sua collocazione centralizzata rispetto all’urbanizzato costituisce un valore aggiunto a carattere sociale. Un programma di recupero può essere l’occasione per migliorare l’organizzazione urbanistica della zona Lido, la convivenza sociale e la qualità della vita.

1.6 Fattibilità

Dal punto di vista tecnico, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell’opera; gli interventi proposti sono conformi alle normative e gli strumenti urbanistici vigenti, non ledono le caratteristiche dell’area né il diritto dei terzi.

L’opera ricade in area sottoposta a vincolo paesistico.

1.7 Schema cronoprogramma

Il cronoprogramma delle fasi attuative, in via preliminare, si può così riassumere dalla data di approvazione del presente progetto :

- progettazione esecutiva: 30 giorni
- pareri enti: 60 giorni
- approvazione progetto : 10 giorni
- gara: 30 giorni
- affidamento: 30 giorni
- esecuzione e collaudo: 180 giorni

1.8 Accessibilità

Trattandosi di spazio verde ad uso pubblico confinante su tre lati con strade carrabili a doppio senso di marcia, l’area risulta perfettamente accessibile con facile possibilità di predisposizione di spazi per le attrezzature di cantiere.

2 RELAZIONE TECNICA

La presente relazione si riferisce al progetto esecutivo per la realizzazione di un parco pubblico in zona lido del Comune di Policoro.

Per detta area, l'amministrazione comunale, con Delibera CIPE n.88/2012, "Programmazione risorse del Fondo di sviluppo e Coesione 2007/2013 ex PAR per la Basilicata. Scheda progetto n.10: Completamento e rafforzamento Pacchetti Turistici integrati (PIOT)" e successivo atto della Regione Basilicata "D.G.R. N° 708 del 20 giugno 2014", riceve uno stanziamento per la realizzazione di un intervento infrastrutturale denominato "Realizzazione parco pubblico in zona Lido", con un importo di € 400.000,00.

L'obiettivo del progetto è contribuire a migliorare la qualità del tessuto urbano e l'accoglienza turistica della città.



Il parco in progetto è sito presso la zona Lido del Comune di Policoro e più precisamente tra Via Lido e Via Acheronte. L'area è contraddistinta al N.C.E.U. del Comune di Policoro al Fg. 12/b, p.lle 390 / 392 (in parte) / 464 (in parte) / 462 (in parte).

- **Strumenti di Pianificazione urbanistica attuativa**

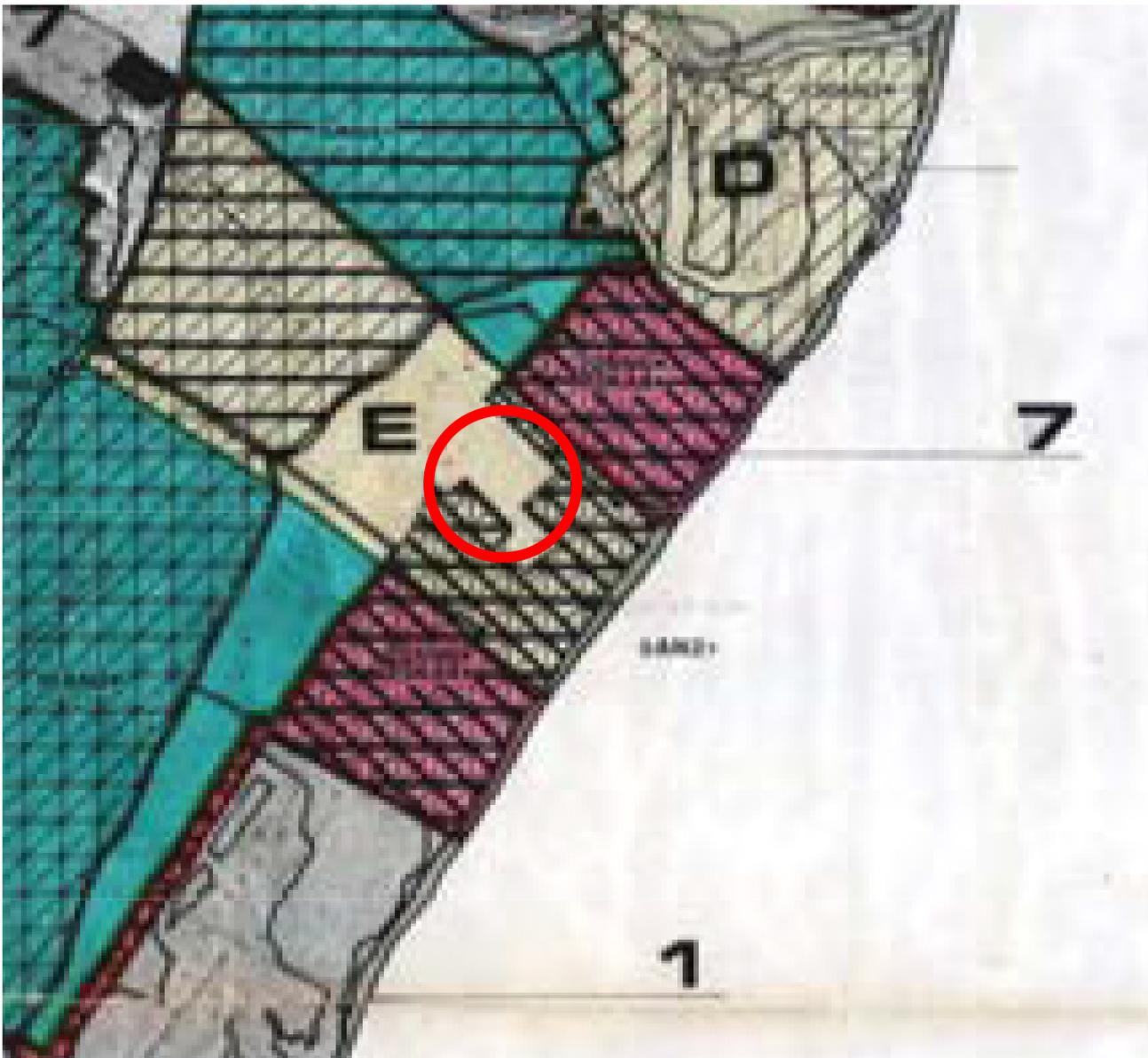
P.P.E. LIDO

Nella Variante alle norme tecniche di attuazione PRG approvata con D.P.G.R. n° 937 del 15.11.1974, l' intervento ricade in aree destinate a Parco pubblico e aree destinate a verde attrezzato.



- **Piano Territoriale Paesaggistico del Metapontino (PTPM)**

L'intero territorio comunale di Policoro è sottoposto a Vincolo Paesaggistico con D.M. 18/04/1985; in quanto detto territorio è stato sottoposto a Piano Territoriale Paesaggistico (PTP "Metapontino"), approvato con L.R.n.3/90, che ha articolato le modalità di esercizio del Vincolo stesso.



Dal punto di vista tecnico, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'opera; gli interventi proposti sono conformi alle normative e gli strumenti urbanistici vigenti.

L'area di intervento non risulta interessata da nessun altri vincoli sovraordinati o particolare rischio.

2.1 Analisi pedologica - geologica – geotecnica

L'area di progetto appartiene ad "Area non critica" ossia, Area di pianura non esondabile ed esente da criticità idraulica o idrologica" (Legge Urbanistica Regionale N. 23/1999, Regolamento D'Attuazione BUR N.27 del 10/04/2003 Allegato "B"). L'area interessata dall'intervento si colloca su una vasta piana (piana alluvionale), la cui quota topografica media è all'incirca 2.00 metri s.l.m., mentre, l'attuale quota stradale è all'incirca 4.50 m s.l.m., in quanto, l'urbanizzazione stradale è stata realizzata su rilevato. La classe di acclività in cui rientra il sito oggetto d'intervento appartiene all'intervallo 0.0% 0.25%, in sostanza trattasi di area pianeggiante.

Nell'area in esame affiorano i Depositi Alluvionali, ascrivibili all'Olocene, litologicamente rappresentati da sabbia, ghiaia e limi. Nel suo insieme, l'area è stabile sia da un punto di vista geomorfologico (assenza di fenomeni gravitativi ed erosivi in atto e/o potenziali), che geotecnico-meccanico.

Il sito oggetto d'intervento ricade in zona sismica, i parametri sismici di riferimento sono:

Vs30 = 200.00 m/s;

Categoria di suolo = C;

Amplificazione topografica = 1.00;

Accelerazione massima in superficie, componente orizzontale (SLV) = 0.124g.

L'area oggetto d'intervento, non rientra, perché esente da vincoli, nelle Tavole in scala 1:10000 del Piano Stralcio delle Aree di Versante (Carta del Rischio), e nelle aree soggette a Rischio Idraulico, del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali del PAI dell'AdB di Basilicata.

2.2 Descrizione dell'intervento e delle opere in progetto

Il parco urbano in progetto si estende su ha una superficie di 5360 mq.

Il parco si caratterizza secondo le seguenti aree funzionali:

- Percorsi pedonali di attraversamento
- Piazza centrale, punto di incontro
- Area giochi
- Area dog park
- Aree verdi



2.2.1 Sistemazione dell'area

Dal rilievo topografico si rileva che l'area, in quota con via Lido, risulta invece essere depressa rispetto al piano stradale di Via Palinuro, con una differenza di quota media pari a 1.20 ml.

Al fine di consentire una più agevole fruizione del parco dalle aree e vie circostanti si provvederà al riempimento della zona d'interesse, prevedendo dunque opere di movimento terra al fine di fornire al terreno dell'area da adibire a parco la stessa quota della viabilità

pubblica. Gli scavi e i riporti sono da eseguirsi fino a raggiungere la quota del piano stradale

di Via Acheronte al netto di 0.40 ml. Il restante riempimento sarà realizzato mediante terreno vegetale per le aree a verde.

A seguito di rilievi eseguiti sono pertanto previste le seguenti opere (tabella a):

volume di scavo=102.99 mc

volume di riporto misto stabilizzato =6195.58 mc

volume di riporto terreno vegetale =2077,052mc

Tabella A			
Aree di scavo e riporto			
N. Profilo	Area Di Scavo(mq)	Area Di Riporto (mq) (misto stabilizzato)	Area Di Riporto (mq) (terreno vegetale)
1	0,27	72.88	22,08
2	0.26	81.35	21,51
3	0.14	79.72	18,72
4	0.17	74.38	16,76
5	0.16	67.56	20,51
6	0.30	57.87	19,71
7	0.30	54.42	19,23
8	0.30	55.26	19,15
9	1.27	28.01	17,91
10	6.50	0.24	19,43
<i>Somma</i>	9.67	581,69	195,01
Media	0.967	58.169	19,501

lunghezza media suolo =106,51 ml

volume di scavo=

=106,51 ml x 0.967 mq= 2077,052mc

volume di riporto misto stabilizzato =

=106,51 ml x 58,169 mq = 6195.58 mc

volume di riporto terreno vegetale =

=106,51 ml x 19,501mq = 2077,052mc

2.2.2 Sistemazione delle aree pavimentate

✓ I percorsi

I percorsi saranno realizzati con un manto unico di pavimentazione. La scelta della pavimentazione è stata studiata per realizzare un elemento unico e uniforme che metta in

risalto la forma sinuosa che caratterizza sia il percorso principale che quelli secondari. La pavimentazione è in conglomerato cementizio con un'altissima capacità drenante. Inoltre, per la particolare tipologia del materiale, sarà utilizzato un pigmento in diverse tonalità naturali al fine di conferire alla complessiva pavimentazione una particolare valenza estetica e naturalistica.



Per la realizzazione della pavimentazione antitrauma delle aree gioco si procederà nel seguente modo:

- stesura di sottofondo realizzato con misto granulometrico ben costipato.
- posa del prodotto mediante vibrofinitrice stradale
- finitura del piano di posa tramite rullo

✓ *La piazza centrale*

L'area di sosta principale si connota come una vera e propria piccola piazza nel verde, un primo "cuore" del parco. La pavimentazione è prevista con lo stesso materiale dei percorsi ma in due colorazioni differenti

✓ *L'area giochi*

L'area giochi di forma ellittica (superficie di 260 mq) è racchiusa da un muretto ad uso



seduta. Tale area è contraddistinta da un'area centrale attrezzata ed un anello esterno

dedicato al gioco libero. Le soluzioni gioco scelte hanno un elevato valore ludico, la struttura dei giochi scelti è solida e accogliente, colorata, resistente e sicura, ma soprattutto stimolante nella sua conformazione, affinché il bambino possa adempiere al massimo dei movimenti e del divertimento.

L'area è progettata secondo requisiti di sicurezza previsti dalla normativa UNI EN1176-1 2003. Le soluzioni gioco sono meglio illustrate nella rispettiva tavola di progetto. Nelle "zone di caduta" delle attrezzature ludiche è prevista una pavimentazione di tipo antitrauma colorata. Per la realizzazione della pavimentazione antitrauma delle aree gioco si procederà nel seguente modo:

- formazione del cassonetto
- sottofondo composto da uno strato di materiale inerte granulare di 10 cm, da un



massetto di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata

- pavimentazione drenante antitrauma in gomma colata in opera dello spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta dei giochi, conforme alla norma UNI EN 1177.

La restante area pavimentata è della stessa tipologia della dei percorsi e della piazza centrale ma con colorazioni più vivaci e stimolanti.

2.2.3 Sistemazione dog- park (area sgambatura per cani)

I possessori di cani sono sicuramente in aumento e quindi nel territorio comunale è sorto il problema di dare una risposta alle loro esigenze, quali quella di poter usufruire di una zona Verde, dove i cani possano correre liberamente, purché non rappresentino un pericolo o un disturbo per tutti gli altri. È stato quindi deciso di dotare il territorio comunale di un'area, adeguatamente predisposta ed attrezzata, dove possono essere portati i cani anche senza

guinzaglio. L' area si estende su una superficie di 786 mq. L'ingresso all' area sarà segnato da uno slargo circolare pavimentato su cui si aprirà il cancello. L'area cani è ubicata nella parte più periferica del parco, essa sarà recintata. La recinzione è composta da rete metallica con pali in ferro. La rete metallica (tipo orso-grill) verrà interrata per circa 20 cm per evitare che i cani scavino lungo di essa. Per dare maggiore protezione alla vista ed al rumore agli abitanti è prevista una siepe mista lungo la recinzione. L' area è dotata di dispenser di sacchetti per cani, cestini per deiezioni, cestino per i rifiuti, fontana-abbeveratoio e panchine.

2.2.4 Sistemazione del verde

Il progetto del verde prevede la realizzazione di un "verde naturalistico", intendendo con questa definizione un verde che nella scelta e negli accostamenti ricalca le connotazioni della vegetazione spontanea. La scelta delle piante ripropone le associazioni tipiche degli spazi naturali; in questo modo nel tempo si tende a raggiungere un equilibrio biologico che rende minime le operazioni di manutenzione. Nella realizzazione delle aree a verde verranno impiegate essenzialmente specie indigene nell'ottica di creare zone con aspetto naturaliforme nel rispetto della biodiversità. Il progetto del verde può essere riassunto in tre componenti principali:

- Le aiuole: un ruolo importante verrà svolto dai cespugli che porteranno nel parco il colore, i profumi, le variazioni stagionali: le aiuole sono state disseminate nel parco a costituire, durante tutte le stagioni, un valore estetico importante.
- Le essenze arboree: è previsto l'impiego delle specie arboree e arbustive specie autoctone per la creazione di zone d'ombra, lungo i viali e nelle aree di sosta.

Per quanto detto sopra, sono stati previsti i seguenti interventi:

- stesura e modellazione di terra di coltivo
- preparazione del terreno
- piantumazione nuova vegetazione

2.2.5 Specie arboree e arbustive di progetto

La scelta delle specie arboree e arbustive da impiegarsi, nasce da un'attenta valutazione della situazione pedologica, orografica e climatica in cui si opera, nonché dello spazio a

disposizione per le piante in funzione delle dimensioni che gli esemplari assumeranno a maturità vegetativa. Per la scelta delle specie autoctone si è fatto riferimento alla vegetazione tipica del bosco planiziale. In base a quest'ultimo criterio, adottato come linea guida nella scelta delle essenze, si è cercato di impiegare sia per la componente arborea sia per quella arbustiva, specie autoctone con una forma e una dimensione della chioma compatibile con lo spazio a disposizione, per evitare in futuro interventi di potatura di contenimento della vegetazione. Per le specifiche sul progetto del verde si rimanda alle tavole progettuali e alla relazione specialistica.

Per le specifiche si rimanda alle relazioni specialistiche allegate e alle tavole di progetto.

2.2.6 Arredo urbano

Particolare attenzione è stata posta nell'arredo urbano, per esso si predilige l'utilizzo di materiali naturali o riciclati. La plastica riciclata offre anche dei vantaggi non irrilevanti per l'arredo urbano di una città: è facilmente lavabile e soffre meno l'usura del tempo rispetto a elementi in legno. Questo materiale inoltre è poco costoso e facilmente sostituibile e soprattutto non va a pesare sull'ecosistema, riutilizzando materiali che altrimenti andrebbero perduti, non potendo smaltirli facilmente. Panchine e cestini portarifiuti saranno collocati lungo i percorsi principali e lungo il perimetro della piazza centrale.

2.2.7 Viabilità ed accessibilità

Il progetto non introduce modifiche al sistema viabilistico esistente e consolidato sulle strade ricadenti o prossime all'ambito d'interesse, né alle disposizioni di mobilità urbana vigenti e tanto meno al regime consolidato delle servitù e di utilizzazione del suolo pubblico e privato. Le soluzioni adottate volgono particolare attenzione all'utente diversamente abile auto movimentato su carrozzina, all'anziano con difficoltà motoria e alla prima infanzia. Si persegue l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche predisponendo percorsi ampi con pavimentazione continua, evitando pendenze eccessive, inserendo rampe inclinate di accesso in sostituzione ai gradini; si prevede la realizzazione di raccordi a raso delle pavimentazioni nonché di scivoli presso i principali accessi definiti di carattere preferenziale. Trattandosi di spazio verde ad uso pubblico confinante su tre lati con strade carrabili a doppio senso di marcia, l'area, risulta perfettamente accessibile con facile possibilità di predisposizione di spazi per le attrezzature di cantiere.

2.2.8 Non assoggettabilità a indagini geologiche e geotecniche

Trattandosi di lavorazioni che interessano parti superficiali delle aree in questione non si ritiene necessaria l'effettuazione di indagini geologiche e/o geotecniche, né indagini ambientali di ricerca di eventuali situazioni di degrado e di inquinamento dei terreni, in considerazione del fatto che l'area non è mai stata oggetto di interventi.